

Criminalità in via Rossini

Assaltato il bar per l'incasso dei videopoker

Nel cuore della notte una coppia di banditi ha demolito a picconate la vetrata della porta d'entrata dell'«White horses lounge»

(tpe) Spaccata al «White hours lounge bar» di via Rossini. Nella notte tra martedì e mercoledì il locale è stato preso d'assalto da una banda di ladri a caccia di slot machine. «Avevamo chiuso alle 2 di mattina - ha raccontato uno dei baristi Stefano Bonacina - Verso le 3 sono stato chiamato dal titolare che mi chiedeva se avevo lasciato la porta aperta perché era partita la sirena. Ho subito pensato al peggio...». Poco prima, due uomini avevano

parcheggiato un'auto davanti al locale quindi erano scesi e con una mazza hanno cominciato a colpire la vetrata della porta d'accesso. I colpi sono stati sentiti da una vicina che ha chiamato i carabinieri. Appena il vetro è saltato i due sono entrati nel locale e mentre partiva l'allarme i due si sono fiondati verso i due videopoker sistemati in fondo al bancone dando prova di conoscere molto bene la disposizione del locale. Con dei grossi cacciavite hanno

forzato i cassetti dei due videopoker impossessandosi di tutto il contante contenuto. Quindi sono scappati in tutta fretta facendo perdere le loro tracce. Al titolare non è rimasto che fare il conto dei danni.

Sul posto è intervenuta la pattuglia dei carabinieri. L'intera scena del furto è stata ripresa, con tutta probabilità, dalla telecamera di sorveglianza di una ditta che sorge nei pressi del bar. I filmati sono stati acquisiti.



Sopra i videopoker forzati, a lato la barista Gloria Bonacina mostra la porta d'ingresso senza la vetrata

CONTRO LA VENDITA

Farmacie comunali, la commissione boccia il referendum

(tpe) Bocciato il referendum sulla farmacie comunali. Martedì pomeriggio pollice verso della commissione che doveva valutarne l'ammissibilità. Come è noto l'Amministrazione di Ariella Borghi ha deciso di mettere sul mercato le farmacie del Comune per finanziare il recupero dell'ex Upim e altri interventi. Il Municipio infatti conta di incassare 9 milioni di euro dalla privatizzazione. Contro questo progetto si è formato un comitato formato da quattro consiglieri comunali di minoranza che ha chiesto di indire un referendum. Per questo il mese scorso il sindaco ha formato una commissione che doveva valutare l'ammissibilità del quesito referendario. Ammissibilità impossibile per il segretario comunale Roberto Carbonara e il consigliere Bruno Brambilla. Solo il consigliere Eugenio Manenti ha votato a favore mentre il difensore civico Salvatore Puglisi si è astenuto. La motivazione è che si tratta di materia di bilancio e in quanto tale non è sottoponibile a consultazione. Se infatti i "sì", è stata la tesi del segretario avessero vinto il bilancio del Comune verrebbe



a essere squilibrato. «E' una tesi che non convince affatto - ha messo in chiaro Basilio Mangano del comitato promotore - il referendum a Treviso è solo consultivo e quindi anche in caso di vittoria dei sì non avrebbe avuto conseguenze dirette. Qualcuno teme il valore politico che avrebbe». Il comitato referendario però non si dà per sconfitto e pensa di ricorrere alla giustizia ordinaria per poter indire il referendum. Intanto la privatizzazione delle farmacie è stata protagonista in Consiglio con vivaci proteste delle minoranze alla notizia che la consulenza per metterle sul mercato costerà 55mila euro. «Insieme ai 40mila spesi per stabilirne il valore - ha spiegato Patrizia Siliprandi della Lega - fanno 90mila euro pescati dalle tasche dei cittadini». Eugenio Manenti ed Enzo Riganti hanno annunciato che segnaleranno alla Corte dei conti la consulenza. «Non ci faremo intimidire - ha però replicato il sindaco - chi non vuole la vendita delle farmacie non vuole la ristrutturazione delle case comunali e delle palestre oltre che dell'ex Upim».

POLIZIA DI STATO

Un complimento a una donna rischia di causare una rissa

(tpe) Momenti di grande tensione fuori dal «Green bar» di via Ortigara. La sera di sabato infatti si è sfiorata una maxi rissa. Tra il locale e il distributore di carburante infatti si è formato un assembramento composto da una ventina di persone, tutte extracomunitarie di origine pachistana e nordafricana. All'origine della discussione sembra ci sia stato un apprezzamento indirizzato a una donna. L'arrivo della Polizia di Stato ha calmato gli animi facendo sciogliere i due gruppi che si fronteggiavano.

NOVITA' Campione di risparmio energetico e di riciclo dei materiali il nuovo Unes di viale Ortigara

Battesimo per il supermercato ecologico

Cestelli della spesa dai tappi di plastica e scaffali ottenuti dalle bottiglie di Pet

(tpe) Cestelli della spesa ottenuti grazie al riciclo di più di 140mila tappi di plastica, carrelli nati dal recupero di più di 40 mila bottiglie in pet e divisori dei banchi frigo ottenuti riutilizzando più di 6mila bottiglie in plastica. E' veramente super il nuovo punto vendita Unes di viale Ortigara inaugurato venerdì mattina: un concentrato senza precedenti di tecnologie di recupero di materiali e risparmio energetico per offrire ai trevigliesi la possibilità di fare la spesa in maniera responsabile e a impatto zero.

Tantissimi gli accorgimenti ecologici del supermercato che raccoglie l'eredità degli storici punti vendita della Zona Nord cambiando non solo pelle ma anche nome: si chiama ora «U2



Da sinistra il vicedirettore Marco Brambilla, la direttrice marketing Rossella Brenna, il direttore Nicolò Guirneri e il direttore vendite Primo Micara

prezzi bassi 365 giorni l'anno».

Grazie a impianti energetici ad alta efficienza il punto ven-

dita garantirà una riduzione dei consumi energetici di circa 200mila kWh/anno ed una diminuzione delle emissioni di CO2 di circa 94mila Kg/anno. E per ridurre l'utilizzo dei materiali di confezionamento, nel nuovo supermercato di viale Ortigara saranno messe in vendita solo confezioni singole di caffè e dentifrici in formati da almeno 100 ml.

Inoltre sono state eliminati i sacchetti in polietilene, sostituendoli con sacchetti biodegradabili in Mater-Bi e con borse riutilizzabili in Tnt (Tessuto-non-tessuto). Il nuovo Unes avrà anche un'anima sociale promuovendo la raccolta ecologica degli abiti usati a sostegno delle popolazioni bisognose in collaborazione con «Humana Italia».

Volkswagen Bank finanzia la vostra Golf Variant. Chiedete la vostra Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

Per tutti quelli che vogliono una Golf.

E hanno bisogno di una station wagon.



Fino a
€ 4.000
di vantaggi**

www.volkswagen.it



Nuova Golf Variant. Una Golf in tutta la sua grandezza.

Anche i grandi crescono, è così che nasce Golf Variant: la Golf con la praticità e la versatilità di una station wagon.

Infatti, con una capienza massima di 1.495 l*, avrete a disposizione tutto lo spazio necessario per viaggiare nel massimo comfort. Rispetto dell'ambiente ed elevata efficienza sono poi garantite da motorizzazioni competitive sia nei consumi che nelle emissioni, tutte in linea con la normativa Euro 5. Nuova Golf Variant. Fatevi spazio.

* Previa abbattimento del piano di carico. ** Ad esempio, la nuova Golf Variant 1.2 TSI 105 CV Trendline da € 19.125 (esclusa IPT), meno € 2.000 di contributo rottamazione/supervalutazione usato Volkswagen (inclusa IVA), meno € 1.200 di contributo Concessionario, prezzo finale € 15.925 incluso vantaggio di € 800 per interessi per finanziamento a Tasso Zero importo € 10.000 in 24 rate da € 435,50 comprensive della polizza Credit Life TAN 0,00% TAEG 2,43%. Spese istruttoria pratica € 250. Condizioni assicurative e fogli informativi disponibili in Concessionaria. Salvo approvazione Finanziaria. Offerta valida per immatricolazioni entro 30.09.2010. Valori massimi: consumo di carburante, circuito combinato, litri/100 Km: 6,3. Emissioni (CO2), g/Km: 146.

Bonaldi Motori S.p.A. - Concessionaria Volkswagen
Bergamo - Via 5° Alpini, 8 - Tel. 035/4532711
Filiale: Treviso - Via Caravaggio, 53 - Tel. 0363/45577
www.bonaldi.it

BONALDI

Scatta
VERDE
Piantiamo 1 albero
per ogni auto nuova

50
BONALDI
CAR
Fino a 500 euro
di vantaggi